

Le delegazioni sindacali di banca Cr Firenze vogliono esprimere, attraverso un simbolico minuto di silenzio in apertura dell'incontro trimestrale con l'Azienda del giorno 11 dicembre 2015, tutto il loro cordoglio per la morte del pensionato di Civitavecchia, cliente di Banca Etruria, suicidatosi per le gravi perdite economiche subite in seguito al fallimento della banca.

Un minuto di raccoglimento che dovrebbe, per chiunque lavori in questo settore, essere occasione di riflessione sulle proprie responsabilità rispetto al paese, ai cittadini, ai clienti.

Da tempo vengono denunciate politiche commerciali che hanno via via deprivato il concetto di soddisfazione della clientela a favore di quello di produzione di plusvalore per gli azionisti.

I fatti di questi ultimi giorni danno tragicamente ragione a chi, come noi, sostiene da tempo la necessità di una maggiore responsabilità sociale di chi fa impresa, a tutti i livelli e in tutti i settori.

Le banche da sempre danno credito, che significa fiducia. Questo elemento di valore a nostro avviso non può e non deve andare perso, ma anzi deve riacquisire centralità nelle politiche aziendali.